



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 32° - N. 368 MAGGIO 2018
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

si continua ...

e come dev'essere, la vita del gruppo prosegue cosicché i fatti più o meno importanti si susseguono caratterizzandone il bello e il brutto ma torniamo a noi. Come da programma l'altra sera 20/4 u.s. in sede ancora un momento didascalico con la conferenza del Prof. G. Carlo Restelli coadiuvato dalla sig.na R. Pasquetto nostri ospiti ormai collaudati e verso i quali il gruppo deve essere in costante riconoscenza. Il tema in programma non va per niente sottovalutato e già dal titolo "I deportati sanvittoresi nei lager nazisti" si comprende perché. Qualcuno può contestare con mentalità decisamente scadente di essere superiore a tale argomento ... solite storie, ormai è passato tanto tempo, bisogna guardare avanti ... e via di questo passo quasi profeti di un futuro migliore, libero da fantasmi del passato, con un dichiarato sospetto di falsità storica. Una cosa è certa: se ignoriamo la storia siamo condannati prima o poi a ripeterne gli errori, ecco perché si è voluta questa conferenza, appunto per non dimenticare come sta scritto lassù in Ortigara sulla famosa colonna. Oltre a monito, l'intento della serata era quello di riandare alla storia dei deportati di casa nostra, del nostro paese. Il prof. Restelli iniziò con una spiegazione per sommi capi del periodo storico, dei movimenti politici allora in essere, della situazione economi-

ca e della vita delle famiglie in uno stato ormai privo delle energie più produttive. Infatti tutti i giovani erano stati comandati sui vari fronti di guerra o tenuti in prigionia nei campi di concentramento sparsi in ogni dove. In verità già da tempo alcuni erano emigrati in Germania lusingati da una prospettiva economica che supportata da una miriade di motivi esaltavano concrete migliorie economiche in brevissimo tempo. Questo esodo di forze si trasformò poi in relegazione forzata giustificata dalla politica di partito e di guerra. Si arrivò così all'incertezza del domani più prossimo: specialmente verso il 1943/44 e particolarmente dopo il famoso "8 settembre" scomparve il **futuro** del paese soffocato dalla lotta del giorno dopo giorno.

Continua a pag. 2



Al prof. Restelli seguì la sig.na Pasquetto che illustrò le traversie, i sacrifici di questi periodi disgraziati nelle persone dei singoli cittadini sanvittoresi coinvolti nella tragedia chiamata deportazione e dalla quale soltanto uno del paese riuscì tornare a casa ... il come, fisicamente o mentalmente, ognuno può trarre le proprie conclusioni. Mi ha lasciato spiazzato, sempre da quanto riportato, a come i reduci o meglio i sopravvissuti siano stati considerati o giudicati dai cosiddetti benpensanti ... esistevano anche allora magari coperti di medaglie o nastri da scrivania, protetti o rifugiati in partiti o convivenze per lo meno dubbie; nel contempo mi viene facile ricordare a come furono accolti i nostri militari che tornavano in patria dopo la terrificante esperienza della Russia ... (già dal confine " chiudete i finestrini del treno ... appestati ... disonore dell'Italia "). In conclusione: illusione o speranza che simili serate possano servire? noi ci crediamo. Il numero dei presenti alla conferenza è stato soddisfacente ... peccato che più di qualche socio abbia disertato, veramente dispiace !

Pio

ESERCITAZIONE S.I.A.

L'uscita addestrativa della S.I.A. del mese di aprile prevedeva una esercitazione in falesia con lo scopo di affinare le tecniche di arrampicata, progressione e sicurezza in ambiente montano anche con lo scopo di ripassare le tecniche di assicurazione utili in caso di impiego su terreni impervi. Il luogo designato era la falesia situata in località Montorfano (VB) un bellissimo paesino situato sopra il lago di Mergozzo all'altezza della biforcazione tra la Val d'Ossola e il Verbano direzione Locarno. Una squadra di volontari è partita dal 3P e raccolti per strada gli ultimi due componenti, raggiungeva Baveno dove ci attendeva il nostro coordinatore di P.C. Giovanni che era già arrivato sul posto il giorno precedente e, saliti tutti sul pulmino, abbiamo raggiunto in breve Montorfano dove abbiamo lasciato il mezzo e iniziata la breve salita che ci ha portati alla base della falesia. Subito abbiamo iniziato a turno a salire la parete mettendo in atto le pratiche già apprese precedentemente e rispolverando sotto la guida di Benzi l'utilizzo delle corde, dei nodi e delle procedure necessarie ad operare in assoluta sicurezza. A mezzogiorno ci hanno raggiunto i famigliari che avevano

approfittato della giornata, malgrado tutto clemente, per una piccola escursione ed insieme abbiamo consumato il rancio al sacco sempre in un clima di piacevole amicizia. Al termine, dopo che alcuni hanno ritenuto di smaltire il pranzo (????) con un'ultima salita, abbiamo recuperato le corde, rimesso in ordine i materiali e fatto ritorno al paesino da dove, dopo i saluti a chi restava, abbiamo fatto ritorno alla base.

Franco



ESERCITAZIONE IDROSCALO 2018

Dalla serata di venerdì 16 a quella di domenica 18 marzo, organizzato dal CCV (Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Città Metropolitana di Milano) si è svolta presso l'Idroscalo di Milano in zona Peschiera Borromeo, nell'area adiacente la sede del Comitato, una gigantesca esercitazione riservata ai volontari di tutte le strutture iscritte all'Albo Regionale del Volontariato di P.C. E' stata una esperienza impegnativa che ha visto la partecipazione di quasi 700 volontari provenienti da tutta la Provincia milanese ed iscritti alle associazioni di volontariato comunali, regionali e naturalmente gli alpini. Lo scopo dell'esercitazione era quello di testare i tempi di allertamento, il raggiungimento della zona di operazioni e l'operatività sul campo utilizzando gli strumenti e le attrezzature a disposizione, il tutto con l'obiettivo principale primario della sicurezza primaria degli operatori. Nei due giorni (e notti) si sono avvicendate continuamente le squadre che a turno prendevano il posto di chi rientrava e ci si alternava nelle operazioni programmate che prevedevano l'impiego di personale addetto sia all'intervento idrogeologico che all'attività di taglio ed esbosco, il tutto sotto lo stretto controllo degli ispettori che valutavano, oltre il grado di preparazione nell'utilizzo dei materiali, soprattutto il rispetto delle norme di sicurezza e l'esatto utilizzo dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) che ognuno di noi era tenuto ad indossare, in pratica mettere in atto quanto imparato durante i vari corsi sia di abilitazione che di aggiornamento. Purtroppo dire che il tempo non è stato clemente è un eufemismo in quanto per tutta la durata dell'esercitazione è stato un susseguirsi di acquazzoni anche molto violenti che hanno messo a dura prova la riuscita delle prove tanto che a volte ci si domandava se era più l'acqua che aspiravamo dal bacino o quella che ti entrava ovunque, ma tant'è che in caso di vera emergenza si sarebbe dovuto comunque operare in barba al meteo. Noi volontari della sezione di Milano, suddivisi in due squadre una destinata al taglio ed esbosco e l'altra alla componente idrogeologica (della quale facevo parte), siamo partiti dal centro opera-

tivo di Cesano Maderno nel primo pomeriggio del sabato e abbiamo raggiunto in breve l'Idroscalo dove i nostri responsabili hanno ricevuto le disposizioni riguardo la zona operativa e quello che andava fatto sul posto. Abbiamo quindi raggiunto l'area a noi destinata e subito iniziato a posizionare una delle motopompe a disposizione e, dopo avere delimitato l'area di lavoro ed imbragato il sottoscritto, iniziavamo l'opera di pescaggio dopo avere collegato tutti i tubi e raccordi necessari, insomma mettendo in pratica le lezioni ricevute, mentre altri volontari addetti all'utilizzo delle fotoelettriche e di impianti di illuminazione ci permettevano di lavorare in condizioni di visibilità che nel frattempo, unita alla forte pioggia, era andata mancando. Dopo alcune ore, avendo dimostrato l'esatto utilizzo dei mezzi a disposizione veniva dichiarato chiuso l'intervento e provvedevamo quindi a ritirare tutta l'attrezzatura e a caricarla nuovamente sui camion prima di fare ritorno in sede, dopo che i coordinatori avevano ricevuto l'OK dai responsabili del CCV. Rientrati a Cesano abbiamo provveduto a scaricare i mezzi, ripulire la motopompa e le attrezzature sporche di fango, smontare e ripulire le motoseghe utilizzate dall'altra squadra, stendere ad asciugare i teloni utilizzati, controllare i mezzi, insomma a rimettere in ordine quello che servirà la prossima volta e che deve sempre essere pronto all'uso. Bella esperienza, certa un po' umida e stancante, ma certamente utile per il futuro.

Franco Maggioni



BENVENUTI !!!!



Naturalmente il benvenuto è indirizzato a tutti gli alpini ed amici componenti dei due nuovi Gruppi della nostra Sezione inaugurati lo scorso mese di aprile a solo una settimana di distanza l'uno dall'altro. Infatti è stata una settimana abbastanza impegnativa dal momento che domenica 8 aprile è nato ufficialmente il nuovo gruppo di Lentate sul Seveso e il sabato successivo, il giorno 14 ha avuto il suo battesimo associativo l'ultimo nato, quello di Agrate Brianza. Entrambe le manifestazioni sono state la dimostrazione della vitalità associativa che, come ha sottolineato il Presidente Boffi nei suoi discorsi, premia l'attività dell'A.N.A. e il prestigio di cui gode sia per quanto riguarda le Amministrazioni comunali che riconoscono nella presenza degli alpini sul territorio un valore aggiunto per la vita comunitaria, sia per la cittadinanza che vede negli alpini

un punto di riferimento in una società che ultimamente fatica a riconoscere e rispettare i valori che sono da sempre alla base della nostra associazione. In entrambe le occasioni le manifestazioni si sono svolte come da programma e tutto è filato liscio contribuendo a motivare e dare soddisfazione a questi nuovi soci che hanno deciso di "saltare il fosso" e di entrare a far parte della nostra famiglia verde in un periodo che vede profilarsi all'orizzonte la prossima Adunata nazionale del 2019 che si terrà nella nostra città e che avrà bisogno dell'aiuto di tutti i soci della nostra Sezione, ma questa è un'altra storia...per ora lasciamo godere i nostri nuovi amici della meritata soddisfazione per il risultato raggiunto a fronte dell'intenso lavoro svolto. Benvenuti quindi e...su le maniche, si parte.

Franco Maggioni



DATE DA RICORDARE

MAGGIO

- 04.05: Disnarello
- 06.05: Concerto del Compl. Bandistico alla Casa Famiglia
- 12/13.05: **ADUNATA NAZIONALE a TRENTO**
- 18.05: Riunione di Consiglio
- 26/27.05: Festa alpina a Milano
- 31.05: Processione Mariana

GIUGNO

- 01.06: Riunione di Consiglio
- 02.06: Festa della Repubblica
- 08.06: Disnarello in Sede
- 10.06: Raduno sezionale a Ponte Selva
- 24.06: Pellegrinaggio al Rif. Contrin
- 24.06: Uscita SIA Pizzo 3 Signori



AUGURI

I Soci del Gruppo di SAN VITTORE OLONA augurano **BUON COMPLEANNO** ai Soci:

- Giacomo Bontorin
- Antonio Chierichetti
- Luigi Rota

AUGURI

